

## Greenvision va in Calabria

Il sole della Calabria attira Greenvision Ambiente. La società della galassia **Burani**, nella settimana di presentazione dei conti trimestrali, ha firmato una lettera di intenti con il gruppo Marseglia per la costruzione di un impianto fotovoltaico da 13 MWp, che dovrebbe entrare in funzione nel 2010. L'impianto, che sorgerà in provincia di Cosenza, sarà in grado di soddisfare il fabbisogno elettrico di circa 6.500 famiglie, oltre a risparmiare l'immissione di 8 mila tonnellate di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera. Il partner scelto per questo nuovo progetto, il gruppo barese Marseglia, è tra i principali produttori nazionali di energia da fonti rinnovabili. Manca però ancora la firma definitiva per la realizzazione del parco calabrese, anche se in questi giorni si stanno mettendo a punto i contratti necessari alla formalizzazione dell'impegno. Per questo, forse viste anche le difficoltà in cui naviga la casa madre Burani, i manager di Greenvision preferiscono non sbottonarsi troppo sul progetto e puntano l'attenzione piuttosto sui conti del terzo trimestre. Nel periodo tra gennaio e settembre i ricavi si sono attestati a 167 milioni, in lieve calo rispetto ai 169,9 dell'anno precedente, e l'utile a 2,7 milioni, contro i 5,6 milioni del 2008. Risultati che vanno letti alla luce del deconsolidamento, avvenuto a inizio anno, di due società del gruppo ritenute non più strategiche. «Siamo soddisfatti, anche perché questo vuol dire che è stato recuperato il buco di quelle due attività, che in termini di ricavi annui pesavano una cinquantina di milioni», commenta l'amministratore delegato Marco Benassi. Di qualche settimana fa è invece la notizia della cessione del 25% di altre tre società, Kenaf, Bioenergy e Enervision. Il quadro generale è quello di un «ridisegno molto chiaro verso le rinnovabili», con il settore waste to energy che rimane il core business, ma con grande attenzione anche al fotovoltaico. D'altra parte proprio il fatto di essere attiva in tanti business diversi era una delle critiche maggiori che gli analisti muovevano a Greenvision. «Per il 2010 avremo risultati in linea con il 2009, ma con un indebitamento decisamente inferiore». Per quanto riguarda un'eventuale crescita per linee esterne, «abbiamo obiettivi di crescita interna, ma possiamo sicuramente valutare operazioni che ci permettano di aumentare il tasso di crescita nel futuro. A condizione che non si allontanino dal nostro perimetro di attività e che siano sinergiche con quello che stiamo facendo». (riproduzione riservata)



Federico Simonelli



